



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Gennaio 2019/1 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

Direttore responsabile: Nicola Cassano

E tutto ciò che oggi accade in Europa, in Eurasia, ma soprattutto in Italia è declino della Ragione.



Oriana Fallaci.

...INDIGNARSI NON BASTA!!!

di nicola cassano

Europa Unita! Due parole a effetto che esprimono un'idea formidabile e ricca di significati ideali, sociali e di mercato! Solo un'idea che oggi sta miseramente fallendo di fronte alla progressiva crisi esistenziale della maggior parte dei Paesi membri e alla loro inarrestabile desertificazione industriale per i quali i problemi sociali e occupazionali sono sotto il livello di guardia.

Una desertificazione che è prima di civiltà, perché è espressione di un abbandono progressivo (*forse per degrado culturale e analfabetismo di ritorno!*) di valori che affondano nelle sane tradizioni di un'Europa purtroppo impaurita e per questo disorientata.



Solo momentaneamente si spera, se si riuscirà però a ritrovare lo spirito originario dell'Unione voluta dai "padri fondatori" certamente lontani da fatti meramente finanziari e da un "euro" così penalizzante.

Piuttosto vicini ad una economia reale e alla difesa del patrimonio industriale e imprenditoriale di ciascun Paese membro che, solo, può favorire occupazione e benessere per le generazioni attuali e future.



Ci si chiede come mai coloro che detengono oggi le traballanti leve del potere in Europa possano non capire queste verità di buon senso!

Sono disattese invece con colpevole disinvoltura perché per ignavia si allontanano dal sentire dei cittadini, violentati oltre misura da vergognosi quanto offensivi patteggiamenti su modesti decimali e risibili limiti di bilancio comunitario. Cause prime (*e non uniche!*) di una mortificazione sociale che colpisce contemporaneamente il sistema produttivo e il cittadino-suddito, spinto gradualmente a



occupare il ruolo di “*servo della gleba*” di antica memoria in chiave moderna e destinato nel tempo a ingrossare la platea dei “*non abbienti*” e a dar vita a reazioni sociali violente! ...come quelle in atto da qualche mese nella vicina Francia!

In effetti incomprendimento e ignavia sono solo apparenti, perché l'obiettivo da raggiungere è sempre lo stesso: indebolire la resistenza delle

masse per poi dominarle con facilità a favore di una politica finanziaria mortifera ed escludente (*fine a se stessa!*) e tale da deprimere il mercato reale, ossia aziende produttrici e manodopera.



Il risultato finale? La perdita complessiva di sovranità per il venir meno di uno dei due pilastri su cui poggia la dinamica economico-industriale di un Paese sovrano: mercato e banca centrale.

Quest'ultima oggi rappresentata in modo anomalo dalla BCE, l'organismo comunitario che ha come obiettivo principale il mantenimento della stabilità dei prezzi all'interno dell'Unione, con conseguente rigidità del mercato di ogni Paese membro.



C'è bisogno di un'Europa diversa, partendo da un'attenta rivisitazione di trattati obsoleti (*Schengen, Dublino 2013, Dublino 2018, Dublino 3 – Migranti, Fiscal compact, limite del 3% privo di base scientifica*) di cui responsabili sono i Prodi, il duo Berlusconi-Tremonti, i sinistri PD.

La nascita e il rafforzamento *in progress* di movimenti *populisti e sovranisti* in tutta Europa rappresentano la giusta risposta e l'avanguardia di una **rivoluzione tosta**, che spiazzerà via una classe politica piatta e incapace di capire il cambiamento. Che certamente si concretizzerà nelle prossime elezioni europee del maggio 2019.

L'Italia è in prima linea con il *governo giallo-verde* voluto da oltre il 60% degli Italiani. Una percentuale *in progress* per l'impegno di **Legha e M5S** a realizzare ciò che è stato promesso in campagna elettorale. Con difficoltà, a causa di un'opposizione vocante e sgarbata! Oltre che arrogante, saccente e incapace di proposte costruttive seppur tardive!



...e poco credibili per aver scelto prima del 4 marzo *l'acropoli del potere abbiente* anziché il conseguimento del benessere della gran massa di cittadini sempre più disgustati e in fuga senza ritorno!

Un'opposizione affatto patriottica che ha fatto mancare il giusto sostegno alla maggioranza giallo-verde nello storico e inusuale scontro contro l'ostinata quanto algida Commissione europea contraria al deficit del PIL del 2,4% e contribuendo nei fatti al rialzo dello *spread*!

Un'assenza di *amor patrio* affiorato ancora una volta nella protesta di taluni sindaci sinistri: Orlando (*PA*), De Magistris (*NA*), Nardella (*FI*), Sala (*MI*) contro la recente "*legge sulla sicurezza*" (*approvata dal Parlamento e firmata da Mattarella!*) in nome di un umanitarismo peloso e ipocrita verso i



migranti che, forse, dovrebbero cominciare a "**far pratica di rivoluzione**" nel proprio Paese-Continente! Dove sono già scoppiati moti di protesta (*dic. 2018*) contro il regime ultratrentennale di Omar al-Bashir in Sudan.



Un consiglio non richiesto: Salvini e Di Maio rimangano uniti a tutti i costi e non si lascino intimidire né da una sinistra boccheggiante né al proprio interno da spifferi sinistrorsi "fichiani" con la pancia piena.

Se necessario, si rivolgano a *reti unificate* agli Italiani e dicano in modo chiaro e completo cosa è stato fatto del programma elettorale e cosa c'è ancora da fare. Denuncino altresì i ritardi causati da un'opposizione perdente e contraddittoria ormai allo sbando! ...perché la gente deve sapere! Certamente per entrambi i dioscuri il consenso aumenterà!

Torino, 7 gennaio 2019

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", "Libero", "La Verità", "Il Fatto Quotidiano".

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola